

UN SECOLO E MEZZO TRA ROCCE E LIBRI: DALLA BIBLIOTECA DEL COMITATO GEOLOGICO ALLA BIBLIOTECA DELL'ISPRA

GIULIO ERCOLANI

Biblioteca ISPRA

giulio.ercolani@gmail.com

Subito dopo l'unità d'Italia, un lungo e vivace dibattito coinvolse politici, esperti di scienze naturali e ingegneri. L'oggetto del contendere era come, ma soprattutto chi avrebbe dovuto realizzare la carta geologica d'Italia¹. Un prima sintesi di questa discussione si ebbe con il governo Menabrea che nel 1867 istituì il Reale Comitato Geologico². Al Comitato venne attribuito il compito di compilare e pubblicare la carta geologica del Regno d'Italia e di "accogliere e conservare i materiali e i documenti relativi". Il decreto prevedeva anche l'istituzione di una Biblioteca, un strumento indispensabile per chi, di lì a poco, avrebbe dovuto cimentarsi in un compito tanto importante quanto impegnativo. Il Regolamento del Comitato Geologico del 30 Agosto 1868³ sottolinea il ruolo culturale della Biblioteca: il suo compito è quello di "tenere l'Istituzione al corrente dei progressi della geologia teorica e pratica".

Sul primo numero del Bollettino del R. Comitato Geologico Italiano (1870) venne pubblicato anche il primo catalogo della Biblioteca⁴. Da allora, venne avviata un'intensa attività di scambio di pubblicazioni tanto che, tre anni dopo la sua istituzione, venne definita «*libreria speciale valutabilissima, in corrispondenza con molti Istituti geologici d'Europa e di fuori [da quali] riceve non poche opere che si ripromette di ricambiare...*»⁵. L'attività di scambio fu

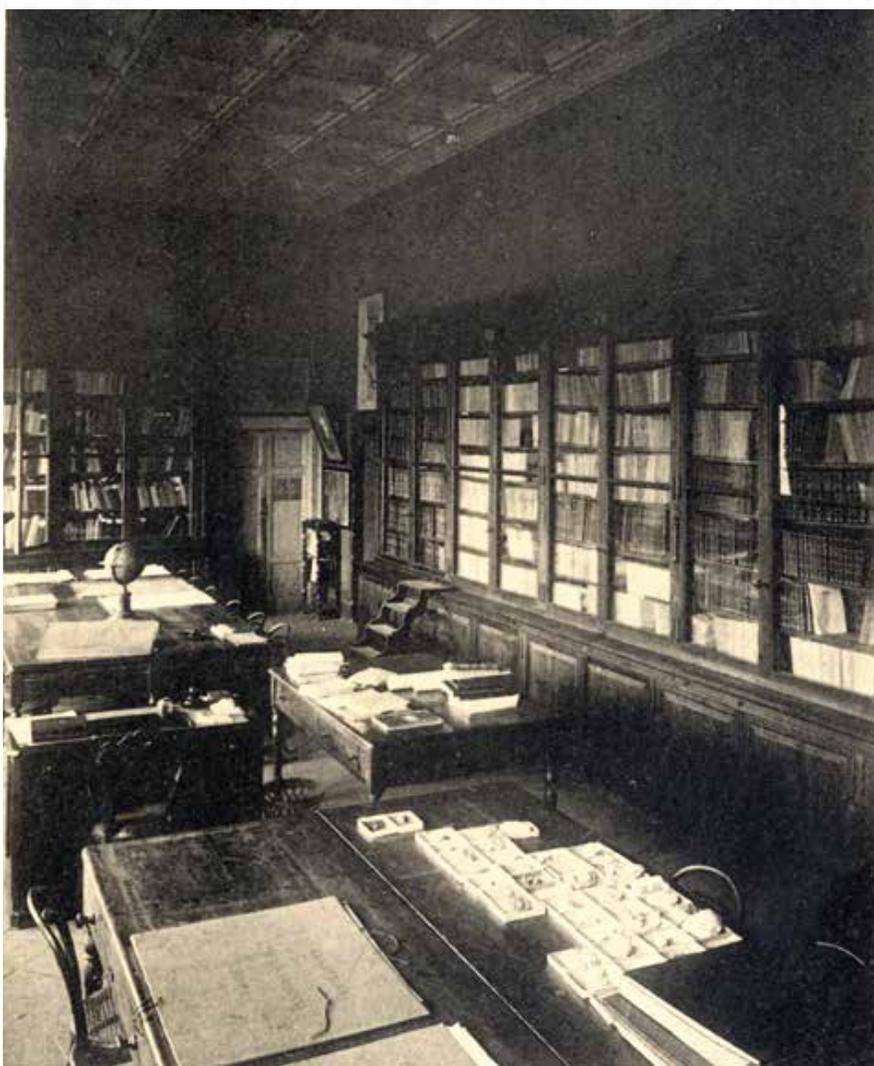


Fig. 1 - Sala principale della Biblioteca nel 1904, prima della ristrutturazione del Moderni.

1 - Per approfondimenti vedi: Pietro Corsi, *La Carta Geologica d'Italia: agli inizi di un lungo contenzioso*, in G.B. Vai e W. Cavazza, ed. *Four centuries of the word 'Geology', Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna*, Minerva Edizioni, Bologna, settembre 2003, p.255-279.]

2 - R.D. N°4113 15 dicembre 1867

3 - Pubblicato in *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, v. 1, 1870

4 - Una serie di supplementi del catalogo saranno pubblicati fino al 1873

5 - *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia*, v. 1, 1870

a lungo la fonte privilegiata per reperire le pubblicazioni scientifiche e il materiale cartografico. Gli istituti scientifici pubblicavano per lo più direttamente le loro riviste e lo scambio di pubblicazioni era un modo economico per far circolare l'informazione scientifica e incrementare le raccolte delle biblioteche.

Nel 1873 venne finalmente definita la

struttura operativa che avrebbe dovuto realizzare la carta geologica d'Italia. Il governo presieduto da Giovanni Lanza istituì il Regio Ufficio Geologico presso la Sezione del Corpo Reale delle Miniere⁶. La sede fu stabilita a Roma, da poco nuova capitale del Regno e la Biblioteca venne assegnata al nuovo Ufficio che

6 - R.D. n. 1421 del 15 giugno 1873



Fig. 2 - Prospetto dell'edificio del Museo Agrario Geologico (circa 1904).

ne avrebbe avuto maggiore necessità, rispetto al Comitato Geologico. Quando venne istituito il Regio Ufficio Geologico quindi, la Biblioteca esisteva già da sei anni!

Nello stesso anno iniziano i lavori per la realizzazione della nuova sede presso l'ex convento di S. Maria della Vittoria. La progettazione dell'edificio venne affidata all'ingegnere garibaldino Raffaele Canevari, molto apprezzato in quegli anni. In attesa della nuova sede, l'Ufficio geologico venne spostato presso la Scuola d'applicazione per gli Ingegneri a San Pietro in Vincoli. Ma i problemi erano enormi: mancavano i fondi per le attrezzature scientifiche e lo

spazio per sistemare i primi reperti, che avrebbero costituito le future collezioni museali, e per allestire la Biblioteca era assolutamente insufficiente.

Nonostante le difficoltà, l'assegnazione di una sede stabile, anche se non definitiva, permise di dare una prima costituzione organica alle raccolte. Nel 1879 la Biblioteca disponeva di un patrimonio di circa 1.000 carte, principalmente geologiche e topografiche e di circa 3.300 volumi. Il patrimonio comprendeva quasi tutte le opere fondamentali e i principali periodici di geologia e paleontologia. Uno dei più importanti classici dell'epoca, l'opera del Barrande⁷ “*Système silurien*
7 - Relazione dell'ispettore-capo al Comitato

du centre de la Bohême”, sarà acquistata nel 1881 per 1.400 lire. Una spesa significativa pari a quanto veniva speso in un anno per le esigenze complessive della Biblioteca. Per quanto riguarda la cartografia, un acquisto importante fu la raccolta completa delle carte geologiche di Francia 1:80.000 (*Carte Géologique détaillée de la France* in 357 carte).

Nel Progetto di legge per la formazione della Carta Geologica del Regno, che Torquato Taramelli presentò nel 1882⁸ alla Commissione

Geologico, sul lavoro della carta geologica d'Italia (1879-1880) in: Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia, S. II, anno I, 1880.

8 - In contrapposizione ad un analogo progetto di Giordano



Fig. 3 - Il vecchio catalogo a schede della Biblioteca.

per il progetto di legge sulla carta geologica⁹, vengono inseriti alcuni articoli che riguardano l'organizzazione della Biblioteca e le sue funzioni. Tra l'altro si proponeva di individuarne il responsabile nella figura del Segretario nominato dal Ministero e di regolarne l'apertura al pubblico ad "ore determinate"¹⁰.

Nel 1883 venne finalmente effettuato il trasloco dell'Ufficio Geologico nella nuova sede di S. Maria della Vittoria. La Biblioteca e parte dell'Ufficio Geologico vennero collocati al 3° piano "provvedendoli in luogo di camini, di caloriferi a gas, che vi fecero assai buona prova"¹¹.

La nuova sede venne inaugurata da Re Umberto I nel 1885. Nell'edificio, di 4 piani, trovano posto anche il Museo Agrario Geologico con le sale espositive delle Collezioni Paleontologiche e Litomineralogiche.

Tuttavia, la situazione economica della giovane nazione italiana non era florida e il Ministero non acconsentì ad

9 - *Verbali delle sedute 6, 7, 8 marzo 1882 in Bollettino del R. Comitato Geologico, S. II, anno III, 1882.*

10 - Art. 29

11 - *Relazione annuale dell'Ispettore capo al R. Comitato Geologico sul lavoro della carta geologica 1883-1884, in: Bollettino del R. Comitato geologico. S. II, anno V, 1884.*

inviare un rappresentante al Congresso Geologico di Washington del 1891. Ma una richiesta proveniente dal Congresso, di una bibliografia generale di tutti i lavori geologici sinora pubblicati in Italia, ci permette di scoprire che l'Ing. Giovanni Aichino "da parecchio tempo svolge le funzioni di Bibliotecario" e di redattore della parte bibliografica del Bollettino"¹². A lui venne affidato questo importante compito il cui risultato venne molto apprezzato. Fino a quel momento erano state pubblicate solo bibliografie annuali all'interno del Bollettino¹³.

Una prassi abbastanza consolidata voleva che gli ingegneri neoassunti¹⁴ venissero impiegati come bibliotecari. In questo modo avevano la possibilità di acquisire una conoscenza approfondita della letteratura geologica. In altri casi, come per l'ing. Pompeo Moderni, il lavoro in Biblioteca non sarà un'attività occasionale. Moderni inizia come semplice aiutante nel 1881, alternando alle attività di rilevamento geologico

12 - *Relazione annuale dell'Ispettore capo al R. Comitato geologico sul lavoro della carta geologica nell'anno 1891 e preventivo per 1892.*

13 - *Purtroppo di questa bibliografia si sono perdute le tracce.*

14 - *Come accadde appunto a Giovanni Aichino (1860-1942), futuro Direttore del R. Ufficio Geologico.*

(Umbria, Marche) il lavoro in Biblioteca. Nel 1906, ormai diventato bibliotecario, supervisiona la redazione del nuovo inventario richiesto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Primo catalogo cumulativo della Biblioteca

Le difficoltà economiche del Paese si riflettono sul Regio Ufficio Geologico. Mancano i fondi sia per stampare le pubblicazioni che per gli acquisti della Biblioteca. La soluzione è quella che viene praticata anche oggi: "fu sospesa l'associazione al Génie Civil di Parigi che costava lire 50 all'anno, ed altre soppressioni si potranno fare in seguito per qualche altro periodico [...] che ad ogni modo non è difficile consultare in altre pubbliche biblioteche"¹⁵. In questa situazione lo scambio rimaneva l'unica opzione ma la carenza di fondi era tale da limitare gli invii di copie solo a quegli enti che "corrispondono allo scambio di pubblicazioni importanti"¹⁶.

In compenso proseguono i lavori di preparazione del Catalogo cumulativo della Biblioteca aggiornato al 1893. Un lavoro impegnativo: si dovevano completare, riordinare e classificare circa 7000 schede. Il Catalogo, stampato nel 1894 in 400 copie con una spesa di 1.550 lire (circa 5.000 € attuali)¹⁷, è diviso in tre sezioni: poligrafie¹⁸, monografie e carte e ne verranno pubblicati 8 supplementi dal 1896 al 1915. Nonostante le difficoltà, tra acquisti, scambi e doni, la Biblioteca possiede nel 1894 circa 12.000 tra volumi e opuscoli e 4.000 tra carte topografiche e geologiche. Questo patrimonio in continua crescita, va ad aggravare la situazione critica in cui si trova tutto l'Ufficio a causa della mancanza di spazio e non solo: "Siamo sicuri di non esagerare

15 - *Relazione dell'Ispettore capo al R. Comitato geologico sui lavori eseguiti per la carta geologica nell'anno 1894 e programma di quelli da eseguirsi nel 1895" in Bollettino del R. Comitato geologico. S. III, anno VI, 1895*

16 - *Bollettino del R. Comitato geologico verbale dell'adunanza 4 giugno 1894.*

17 - *Relazione dell'Ispettore capo al R. Comitato geologico sui lavori eseguiti per la carta geologica nell'anno 1893 e programma di quelli da eseguirsi nel 1894 in: Bollettino del R. Comitato geologico. S. III, anno V, 1894.*

18 - *Si intende pubblicazioni periodiche e atti di convegni*

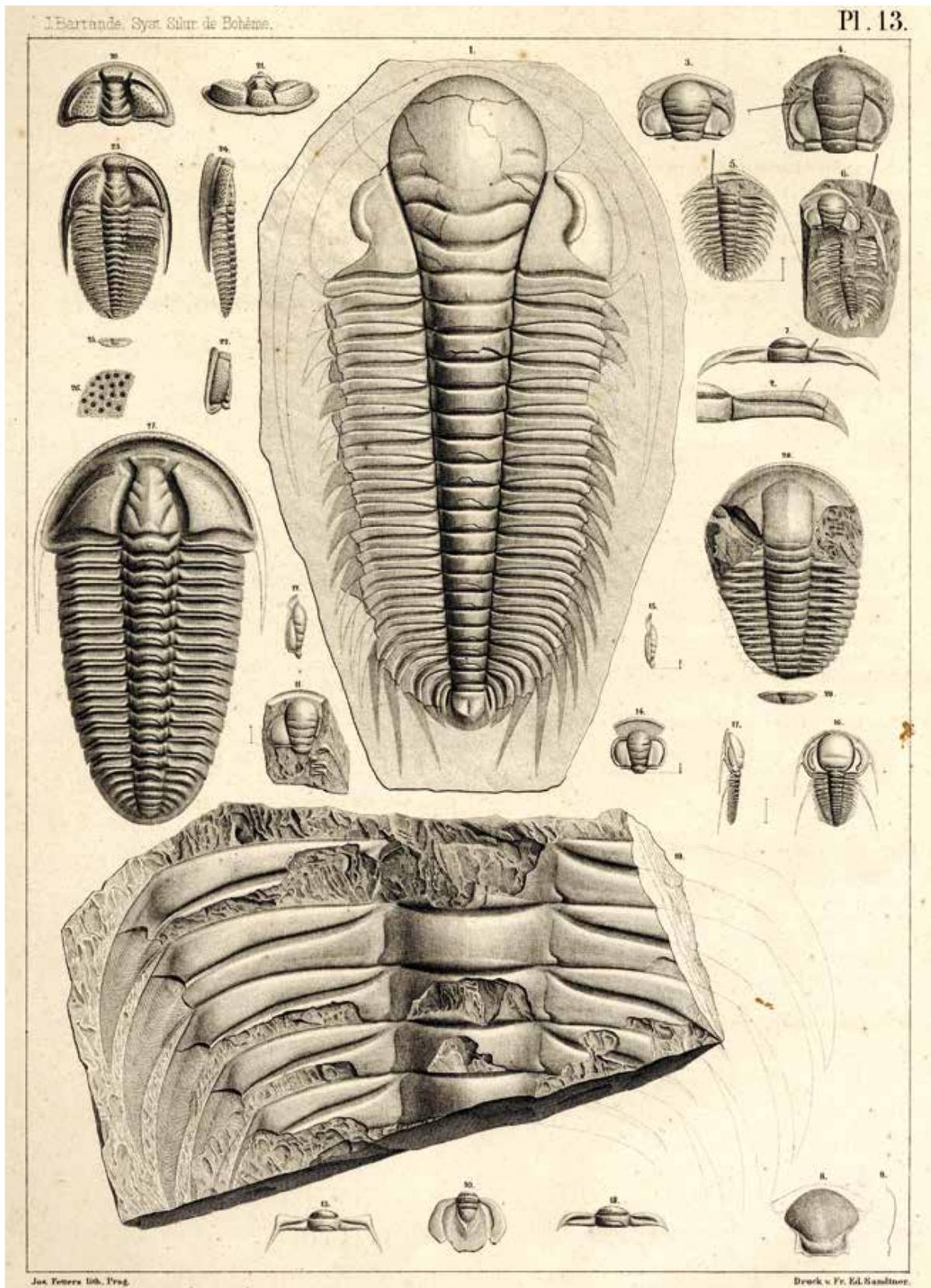


Fig. 4 - Una tavola da: *Système silurien du centre de la Bohême*/di Joachim Barrande.



Fig. 5 - *Voyages dans les Alpes*, Horace De Saussure. Edizione del 1779 posseduta dalla Biblioteca ISPR.

dicendo che una parte dei malanni che quest'anno incolsero a molti del nostro personale (Zezi, Sormani, Viola, Di Stefano, Aichino, Cassetti, Lusvergh, Aureli) che come già si disse ebbero a soffrire più o meno di incomodi e malattie con interruzioni e ritardi nei rispettivi servizi, siano stati cagionati dalle cattive condizioni del locale in cui sono obbligati a soggiornare nelle ore di ufficio¹⁹.

La "Guida all'Ufficio Geologico"

Il Congresso internazionale di scienze storiche, che avrebbe dovuto tenersi a Roma nel 1901, fornì lo stimolo per la redazione di una "Guida alle collezioni dell'Ufficio geologico", che avrebbe dovuto servire a tutti i visitatori dell'Ufficio. La guida, pubblicata nel 1904, oltre ad essere uno strumento utilissimo per gli studiosi, aiutandoli a districarsi tra le

varie collezioni, fornisce informazioni interessanti sull'organizzazione della Biblioteca. Collocata in una delle grandi sale del 3° piano essa era costituita in massima parte da poligrafie. Sia le poligrafie che le monografie erano collocate per continenti e poi per nazioni. Le monografie relative all'Italia erano a loro volta divise per regione con un ordinamento per autore. Nella sala grande era collocato il catalogo a schede diviso in poligrafie, monografie e carte con le relative collocazioni. Esisteva inoltre uno schedario bibliografico di tutte le pubblicazioni relative alla geologia italiana organizzato in due sezioni, una per autore e l'altra regionale per autore. Infine era stato realizzato anche uno schedario per le carte, anche se provvisorio.

La ristrutturazione di Moderni, gli anni della guerra e il fascismo

Anche se gli acquisti erano limitati, il

continuo arrivo di nuovo materiale in scambio aveva fatto sì che alla vigilia della Grande Guerra, la situazione della Biblioteca fosse diventata insostenibile. Pompeo Moderni, da alcuni anni responsabile della Biblioteca, diede inizio ad una profonda ristrutturazione con la realizzazione di una scaffalatura, da terra al soffitto, nella sala grande e con la realizzazione del ballatoio e la scaffalatura di alcune sale attigue più piccole. Si tratta comunque di provvedimenti transitori. Il fabbisogno annuo è di 8 ml e dopo la ristrutturazione ne sono rimasti liberi 37, sufficienti per soli 5 anni. Inoltre, il successo della Biblioteca, dimostrato dal notevole afflusso di studiosi, richiede una nuova regolamentazione del servizio per evitare dispersioni e smarrimenti. Viene redatto un Regolamento ma la mancanza di un "ufficiale d'ordine"²⁰ dedicato alla distribuzione e al ritiro dei

20 - *L'equivalente, più o meno, di un odierno*

19 - Relazione al R. Comitato geologico sui lavori eseguiti per la carta geologica nell'anno 1896 e proposte di quelli da eseguirsi nel 1897, in: *Bollettino del R. Comitato geologico*. S. III, anno IX, 1898

libri, all'aggiornamento dell'inventario, del protocollo ecc, rimane un problema serio. Nel 1915 il Ministero dispose l'affidamento all'Ufficio Geologico di tutto lo stabile. Finalmente si poté avviare una riorganizzazione generale degli spazi che consentì di collocare al primo piano le collezioni più pesanti, quelle di prodotti industriali e i prodotti di miniere e cave. Nello stesso anno venne pubblicato l'8° supplemento del Catalogo della Biblioteca dell'Ufficio geologico. Per la prima volta appare tra le monografie, divise per aree geografiche, la dizione Africa italiana. La Grande Guerra provoca una drastica diminuzione del materiale in arrivo. Si segnalano ritardi e dispersioni e cessa ogni contatto con la Germania e la regione Austro-Ungarica. Almeno le insistenze del Moderni per avere un "impiegato d'ordine" portano il Comitato a farsi portatore della richiesta. Nel primo dopoguerra la situazione della Biblioteca non è cambiata. Nella Relazione del 1919 si legge: *"Per il numero ragguardevole di opere [...] che la Biblioteca dell'Ufficio Geologico possiede, essa per riguardo alla Geologia è certamente la Biblioteca più importante che esista in Italia e più ancora potrebbe diventare quando la tirannia dello spazio non obbligasse di astenersi dal richiedere ad Istituti e Governi altre Riviste, che verrebbero sicuramente e gratuitamente spedite. A questa Biblioteca assai di frequente si rivolgono scienziati da ogni parte d'Italia per avere in prestito libri che non è facile trovare in altre biblioteche. [...] Per la mancanza di un impiegato d'ordine, addetto esclusivamente alla Biblioteca, per la scritturazione, ordinamento e distribuzione dei libri, gli scaffali sono sempre aperti a tutti, con quanto danno del materiale e del suo ordinamento è facile immaginare."*²¹ Durante il ventennio fascista c'è una mancanza pressoché totale di informazioni relative all'attività dell'Ufficio Geologico, in quanto dal 1927 non vengono più pubblicate le relazioni annuali sul bollettino. Le uniche informazioni riguardanti la Biblioteca sono del 1927 e ci vengono fornite da Giovanni Aichino, divenuto nel frattempo direttore

assistente di Biblioteca.

21 - *Relazione sui lavori di campagna e d'ufficio eseguiti nell'anno finanziario 1916-1917 e proposte per quelli da eseguirsi durante lo stesso periodo 1917-1918, in: Bollettino del R. Comitato geologico. S.V, anno XXXXVII, 1919, p. 9.*



Fig. 6 - La sala lettura della Biblioteca oggi.

del'Ufficio. Egli lamenta l'impossibilità di sistemare definitivamente le collezioni perché alcuni locali sono ancora occupati dalla Stazione di Patologia Vegetale! Però è arrivato il tanto agognato ufficiale d'ordine da destinare alla Biblioteca.

Durante il fascismo si ebbe un generale rafforzamento dell'Ufficio Geologico a causa delle politiche autarchiche e di espansione coloniale, ma non è dato sapere se questo rafforzamento ebbe riflessi sulla Biblioteca. In mancanza di altre fonti il suo

catalogo offre informazione di carattere quantitativo. Interrogazioni per intervallo di date mostrano che le pubblicazioni in arrivo crescono in maniera ininterrotta dal 1920 sino al 1939. Dai bollettini del periodo bellico si ricavano alcune stringate informazioni sulle pubblicazioni in scambio che, seppur in maniera ridotta, continuano ad arrivare. Altre informazioni riguardano il personale in servizio presso la Biblioteca, tra cui la signorina Palmira Domeniconi. Per lei è

l'inizio di una lunga carriera lavorativa nella Biblioteca, che le verrà ufficialmente riconosciuta con l'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferitale dal Presidente della Repubblica Pertini.

Dal dopoguerra agli anni sessanta

Nel dopoguerra l'attività del Servizio Geologico ebbe una netta ripresa grazie alle accresciute risorse economiche e di personale messe a disposizione dal nuovo stato repubblicano. Dalla relazione del 1950²² traspare un certo ottimismo che andrà scemando negli anni seguenti. In Biblioteca, sotto la direzione del prof. Francesco Scarsella ci si preoccupò di riattivare gli scambi, drasticamente diminuiti nel periodo bellico. Nel 1953 si registrano ben 320 scambi di pubblicazioni e alla Biblioteca, considerata un elemento centrale del Servizio, vengono assegnati ben 5 dipendenti²³. Lo sforzo di rinnovamento è notevole e viene premiato con un crescente afflusso di visitatori esterni.

Dagli anni settanta ad oggi

Nonostante la legge Sullo (3.1.1969), grazie alla quale vennero erogati 2.500 milioni per il completamento e l'aggiornamento della Carta Geologica d'Italia, il Servizio Geologico continua ad essere afflitto dai gravi problemi di sempre: sede non adeguata, dotazioni organiche insufficienti, mancanza di attrezzature²⁴. Problemi che si riflettono anche sulla Biblioteca che non è in grado di fornire un costante servizio di apertura al pubblico. Il materiale giunge quasi esclusivamente dagli scambi, perché di nuovo mancano i fondi per gli acquisti. Dal 1976 responsabile della Biblioteca è la dott.ssa Palmira Domeniconi in Marquardt. Vengono realizzati bollettini bibliografici per segnalare nuovi lavori specialistici ai vari reparti del Servizio. Nel

22 - Relazione sull'attività del Servizio Geologico d'Italia nel 1950, in *Bollettino del Servizio Geologico d'Italia*, V. 72, 1950, p. 101.

23 - Relazione sull'attività del Servizio Geologico d'Italia nel 1953, in *Bollettino del Servizio Geologico d'Italia*, V. 75, 1953, p. 989.

24 - Relazione sull'attività del Servizio Geologico d'Italia nel 1974, in *Bollettino del Servizio Geologico d'Italia*, V. 95, 1974, p. 159.

1978 la mancanza di personale addetto alla distribuzione di pubblicazioni e alla sorveglianza della sala di lettura fa sì che la Biblioteca venga spesso chiusa al pubblico. Nel 1981 la dott.ssa Domeniconi viene sostituita nella direzione della Biblioteca da N. Malferrari. Tra il 1985 e il 1987 la Biblioteca risulta inagibile tanto che non sarà possibile collocare il materiale in arrivo.

Finalmente nel 1987, con il passaggio del Servizio Geologico al Ministero dell'Ambiente²⁵, venne assegnato alla Biblioteca nuovo personale specializzato²⁶. Questo consentì di rendere agibile la sala lettura e di far ripartire gli scambi. Ormai l'informatizzazione della Biblioteca era un'opzione non più rinviabile per rendere fruibile il suo ricchissimo patrimonio documentario. Venne nominata una commissione tecnica composta da bibliotecari, geologi e informatici del Servizio Geologico, dell'Iccu²⁷ e dell'Italsiel²⁸, per la realizzazione di un software di *information retrieval* finalizzato al recupero e alla gestione del patrimonio della Biblioteca. La collaborazione con l'Iccu si era resa necessaria perché il nuovo software avrebbe dovuto essere realizzato secondo i protocolli e gli standard SBN²⁹, in modo che i dati catalografici della Biblioteca potessero essere condivisi all'interno della più importante rete italiana di biblioteche.

Il progetto di informatizzazione della Biblioteca³⁰ si concretizzò alla fine del 1991 con la stipula di una convenzione tra il Servizio Geologico, il consorzio GEODOC³¹ e il Ministero del Lavoro, il cui scopo era quello di realizzare un centro di documentazione geologica del territorio nazionale che costituisse un punto di riferimento per gli operatori del

25 - D.P.C.M. del 15 gennaio 1987

26 - Le dott.sse Angela Carusone e Natalina Mellino

27 - Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero del Ministero per i beni e le Attività Culturali

28 - L'Italsiel, Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici, era la principale azienda italiana nel settore del software e servizi informatici.

29 - Servizio Bibliotecario Nazionale

30 - Il progetto Geodoc. Un viaggio durato tre anni di Angela Carusone e Emi Morroni, in *Bollettino AIB* vol.36 n.2, pp.167-185

31 - Costituito dalle società Italsiel, Sidac e Telespazio

settore e consentisse una migliore tutela dell'ambiente tramite l'organizzazione e la diffusione delle informazioni. Il progetto prevedeva un investimento complessivo di 38,7 miliardi. Per la Biblioteca, la sintesi di queste due attività fu la "migrazione" della base dati bibliografica della Biblioteca nel Servizio Bibliotecario Nazionale, avvenuta il 23 giugno del 1995 e la nascita del Polo GEA.

Nel frattempo la Legge 183/89 sulla difesa del suolo aveva riunito il Servizio Geologico, il Servizio Idrografico e Mareografico, il Servizio Sismico e il Servizio Dighe in un sistema coordinato e unitario sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri denominato DSTN³², con autonomia scientifica, tecnica, organizzativa ed operativa. La Biblioteca del Servizio Geologico diventa la Biblioteca del DSTN, iniziando un percorso che la porterà ad ampliare la propria specializzazione dalle Scienze della Terra alle tematiche ambientali, con la nascita dell'APAT, nel 1999 e quindi dell'ISPRA nel 2008.

Bibliografia

Verbali delle adunanze del R. Comitato Geologico: *Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia, 1870-1921*.

Relazioni sulle attività del Servizio Geologico: *Bollettino del Servizio geologico d'Italia, 1947-1998*.

Catalogo della Biblioteca dell'Ufficio Geologico. - Roma : Tip. G. Bertero, 1895.

Guida all'Ufficio geologico: con appendice sulle collezioni di pietre decorative antiche/Corpo Reale delle miniere. Roma: tipografia nazionale di G. Bertero, 1904.

Il progetto Geodoc. Un viaggio durato tre anni di Angela Carusone e Emi Morroni: *Bollettino AIB* vol.36 n.2

32 - Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali